

vuole essere architettura senza aggettivi, o meglio: architettura godibile, il cui scopo si esaurisce semplicemente e compiutamente nella realizzazione di uno spazio formalmente ben riconoscibile e correttamente fruibile, inserito con rispetto nel contesto storico-ambientale, e capace di esprimere con chiarezza la volontà dell'autore di portare il proprio originale contributo all'arricchimento dei luoghi di cui dovrà costituire parte integrata e significativa, in una sorta di consapevole gara con quanto ereditato dalle epoche che ci hanno preceduti. Rifiuto, quindi, di stilemi mutuati da culture estranee e di funambolici esercizi di ossessivo preteso *anticonformismo* fine a sé stesso e teso ad *épater le bourgeois* al fine precipuo di creare un *casus*, attorno al quale possano spargere il loro dotto inchiostro i professionisti dell'aria fritta e gl'idolatri delle *provocazioni* e delle *contaminazioni*..

P. S. - 12 giugno 2020.

In quest'anno che vede tutto tutto un fervore di eventi dedicati alla ricorrenza della nascita di Beethoven voglio anch'io, da Italiano, portare una piccola pietruzza alla costruzione del grande edificio celebrativo del genio sommo Europeo.